

(I lavori iniziano alle ore 14.14 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 17 presentata da Ravinale, inerente a "Stellantis vende Comau al fondo statunitense One Equity Partners"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 17.
La parola alla Consigliera Ravinale, per l'illustrazione.

RAVINALE Alice

Grazie, Presidente.

Ringrazio la Vicepresidente.

Con questa mia interrogazione torno su quanto sta facendo Stellantis nel nostro territorio; a prescindere da quanto sta accadendo a Mirafiori; tra l'altro, sappiamo che per il 12 settembre è previsto un fermo delle linee e non sappiamo cosa succederà.

Questa estate – esattamente il 25 luglio – è arrivata la notizia che Stellantis avrebbe avviato la pratica per cedere la maggioranza di Comau a One Equity Partners, fondo statunitense di tipo finanziario quindi non un soggetto industriale.

È una storia che ricorda da vicino, per quanto sia già nota essendo già nei piani industriali di Stellantis, la vicenda degli stabilimenti Marelli di Venaria ceduti al fondo americano KKR; da lì ne è derivata una diminuzione del personale impiegato e delle politiche industriali di Marelli non solo sul territorio di Venaria, ma anche in tutta Italia e penso a quanto è successo a Crevalcore, quando il Governo aveva opportunamente detto che avrebbe avviato la *golden power*. Questo succedeva il 6 agosto.

Da quella data in avanti non ci sono state notizie di sorta; notizie che crediamo la Giunta regionale debba avere, trattandosi di Comau, cioè di una società che, per quanto abbia ridotto di molto il suo impatto sul nostro territorio, conta ancora 750 dipendenti, dei quali circa il 10% sono operai ed operaie nella città di Grugliasco.

Vorremmo prendere per tempo una vicenda che rischia di avere un finale già scritto, che peraltro proprio in quella zona della città sta interessando, sempre per le politiche di Stellantis (in quel caso commerciali e non societarie) i lavoratori e le lavoratrici della Lear.

Per tutte queste ragioni, chiediamo all'Assessora se abbia avuto notizie da parte del Ministro competente e se ai tavoli avviati con Stellantis la vicenda Comau e l'eventuale utilizzo

della *golden power* sia stato considerato, anche al fine di tutelare i lavoratori e le lavoratrici e la continuità occupazionale sul nostro territorio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola alla Vicepresidente Chiorino, per la risposta.

CHIORINO Elena, Vicepresidente della Giunta regionale

Grazie, Presidente.

Rispondo all'interrogazione in oggetto, evidenziando che questa Giunta regionale, così come la precedente e mi sento di dire anche tutto il Consiglio regionale unitamente, lavora per richiamare Stellantis alle sue responsabilità, sia in termini di impresa sociale, cioè di restituzione di quanto è stato dato in tanti anni dal territorio, sia in termini di finanziamenti pubblici che sono stati di fondamentale importanza per lo sviluppo della stessa Stellantis nell'ambito della sua storia.

Pertanto, confermo che la Regione non è solo informata, ma è anche in costante contatto con il Governo e, nello specifico, direttamente con il Ministro Urso, proprio perché siamo consapevoli di come Comau rappresenti un patrimonio industriale di grande valore, non solo per la nostra Regione, ma per l'intero settore dell'automotive italiano e di come, conseguentemente, diventi leva strategica a livello nazionale per quello che ci riguarda.

Come dicevo prima, da sempre questa Giunta, così come la precedente Giunta Cirio, lavora per l'adozione di misure e provvedimenti finalizzati alla tutela delle eccellenze professionali e industriali. Nel caso specifico, sono professionali e industriali perché stiamo parlando di Comau, ma se dovessimo dirla in modo più ampio, dovremmo considerare evidentemente tutta quella capacità produttiva e artigianale che caratterizza le nostre eccellenze, evitando la dispersione di competenze che potrebbero compromettere la competitività del nostro territorio.

Come Regione – e questo è ben noto a tutti i livelli – siamo disponibili non solo a sostenere la linea che il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, vorrà adottare, auspicando che si riescano ad individuare delle soluzioni tali da garantire la continuità e il potenziamento del comparto automotive piemontese, ma siamo pronti a lavorare a supporto del mantenimento delle nostre eccellenze sul nostro territorio, con tutte quelle misure che possano risultare utili a far sì che non venga disperso un patrimonio nel quale tutti crediamo.

(omissis)

(Alle ore 15.09 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.20)